

Verbale Riunioni Collegio dei Primari del 23 Marzo 1999 a Bologna

Il giorno 23 marzo alle ore 17 presso il Palazzo dei Congressi di Bologna si è tenuta la riunione del collegio dei Primari di Chirurgia Vascolare.

Alla riunione erano presenti: Palombo (presidente del Collegio), Peinetti (segretario del Collegio) ed i seguenti Primari di Chirurgia Vascolare:

Novali, Bertoglio, Croce, Pane, Puttini, Ponzio, Camilli, Petrilli, Ferrero, Valitutti, Patrone, Bianchi, D'Elia, Vecchiati, Paroni, Crescenzi, Leone.

Il presidente Domenico Palombo prende la parola salutando i presenti, tracciando una breve storia del Collegio e aggiornando l'assemblea sull'adeguamento del Collegio alle vigenti normative fiscali (assegnazione del codice fiscale, istituzione di un conto corrente) e sulla avvenuta formalizzazione notarile con atto costitutivo. Viene quindi presentata la proposta del sito internet del Collegio, come nuovo strumento di confronto e di lavoro, modificabile in base ai suggerimenti dell'assemblea stessa.

Vengono quindi presentate in dettaglio le pagine Web: la prima illustra la storia della costituzione del Collegio dei Primari: nato nel 1989 con la denominazione di "Coordinamento nazionale dei Primari di Chirurgia Vascolare" con l'intento di favorire la collaborazione ed il confronto tra i reparti Ospedalieri Italiani di Chirurgia Vascolare e successivamente modificata la struttura e l'attività con la nuova denominazione in Collegio, con creazione di un nuovo statuto del collegio stesso.

La pagina successiva è la lettera scritta dal Presidente che comprende le proposte per le successive riunioni del Collegio; la prossima si terrà in concomitanza del Congresso ACOI di Bari (28 maggio 1999). Ferrero esprime l'esigenza di 2 riunioni fisse con cadenza annuale, a cui aggiungere le ulteriori possibilità d'incontro come date straordinarie, al fine di favorire una maggiore partecipazione degli iscritti, mentre il Presidente propone di aumentare le possibilità di incontro.

Secondo Peinetti la cadenza e la sede delle riunioni devono tener presente anche la distribuzione geografica delle sedi, al fine di fornire una agevole possibilità di incontro a tutti i Primari.

Novali propone l'istituzione di gruppi di lavoro, che potrebbero quindi incontrarsi in base alle diverse esigenze degli argomenti trattati. Palombo esprime perplessità legata alla costituzione dei gruppi di lavoro, in quanto già all'interno della Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare ne è stata proposta l'istituzione. Camilli afferma che la costituzione del sito internet potrebbe essere fonte di maggiore comunicazione tra i gruppi, attivando un circuito attraverso schede informative che possano essere fonte di interscambio tra i gruppi: molto del lavoro potrebbe quindi essere fatto via internet.

Proseguendo nell'illustrazione del sito si incontra la presentazione della scheda di iscrizione al Collegio e l'elenco dei Primari Italiani di Chirurgia Vascolare con i relativi indirizzi.

Nella mappa del sito esiste inoltre la possibilità di accedere ai verbali delle riunioni del Collegio attraverso una password, che potrebbe essere fornita all'atto dell'iscrizione, potendo quindi accedere all'archivio dell'attività del gruppo.

Viene quindi affrontato il problema del Registry degli interventi di Chirurgia Vascolare in Italia. Il presidente propone come sbocco e perfezionamento della raccolta dei principali DRG effettuata l'anno passato, l'istituzione di un Registry degli interventi chirurgici con parametri maggiormente standardizzati, al fine di ottenere una visione più realistica della attività svolta dai centri collegati. Viene quindi proposto una scheda che ogni centro potrebbe compilare, al fine di ottenere una omogeneità di dati raccolti, proponendo inoltre una codifica dei trattamenti possibili, in base a quelle nazionali già attualmente in uso. Valitutti esprime alcune perplessità legate alle difficoltà nell'utilizzo di codici standard, mentre Bertoglio solleva una obiezione sull'utilizzo dei codici standard in quanto non comprendono le procedure associate e perché il DRG attribuito non sempre coincide con le procedure realmente effettuate. Ferrero propone quindi l'invio sia dei dati ottenuti dalle Direzioni Sanitarie e relative ai DRG prodotti, sia dei dati ottenuti dal numero e dal tipo di procedure chirurgiche realmente effettuate. Palombo evidenzia come i dati del Registry dovrebbero essere scissi da quelli dei DRG ministeriali.

Valitutti evidenzia come il Registry potrebbe quindi avere dati che differiscano da quelli aziendali.

Bertoglio evidenzia come una raccolta di dati effettuata in questo modo potrebbe discostarsi dai dati aziendali del 5-10%. Pane solleva il problema degli interventi associati, di come essi debbano andare codificati e come la codifica di tale procedure debba essere affrontata. Ponzio evidenzia come la raccolta dati effettuata l'anno scorso possa essere considerata propedeutica all'istituzione del Registry: l'anno passato hanno risposto 37 centri su 41, evidenziando come la pubblicazione dei dati dai centri di Chirurgia Vascolare non debba essere considerato attualmente uno scoglio insormontabile, essendo apparentemente superati problemi di diffidenza.

Camilli si complimenta per il lavoro effettuato e chiede agli astanti la possibilità di introdurre i dati on-line, suggerendo alcune modifiche relative al numero progressivo, alla descrizione dell'intervento e al codice di patologia trattata. L'eventuale discrepanza dei dati raccolti dal registro rispetto a quelli considerati ufficiali va considerato un fatto positivo, da utilizzare per il confronto con le fonti ufficiali dei dati.

L'assemblea decide all'unanimità di procedere alla compilazione dei dati per il Registry. Il presidente ed il Segretario si impegnano ad inviare ad ognuno dei 54 centri di Chirurgia Vascolare Ospedaliera Italiana una copia cartacea ed un dischetto relativi alla proposta di Registry discussa dalla assemblea.

Il presidente propone a questo punto l'istituzione di una Commissione di Controllo formata da 3 componenti del Collegio, nominati dal Presidente stesso con lo scopo di recarsi presso alcuni centri di Chirurgia Vascolare, decisi per sorteggio durante assemblea, al fine di verificare, secondo criteri rigorosi e prestabiliti indicatori di qualità, l'attività del gruppo. Viene fatto inoltre rilevare come tale commissione non abbia intendimenti polizieschi e tantomeno punitivi, ma vada interpretata come un primo passo verso il miglioramento della qualità delle prestazioni dei vari centri, giungendo, al termine di un percorso da decidere collegialmente, alle certificazioni di qualità. Le spese di viaggio sostenute dai componenti della commissione dovrebbero essere a carico del Collegio, mentre l'ospitalità a carico del centro visitato.

Bertoglio solleva quindi il problema dello studio di una cartella computerizzata e riceve mandato della assemblea per occuparsi della sua fattibilità.

Il Presidente richiama poi l'attenzione degli astanti su alcune prossime iniziative:

- Napoli - Castel dell' Ovo – Simposio internazionale di Chirurgia Vascolare – 4 - 6 novembre 1999

- Roma – IDI - Le ulcere cutanee – 13-15 maggio 1999

- Torino - Ospedale Mauriziano – Conferenza Prof . Kieffer- 21 maggio 1999

Questa ed altre iniziative saranno presenti nella pagina che sarà in rete dal 12 aprile 1999.

Il presidente prende la parola su suggerimento di Pane per porre l'attenzione su un fenomeno che si sta verificando con frequenza e che consiste nella conversione di posti di chirurgia generale in posti di Chirurgia Vascolare; Ferrero conferma che fino al 2000 esiste la possibilità per i dirigenti di 1° livello di passare dai reparti di chirurgia generale a quelli di chirurgia vascolare, senza avere la specialità, e che tale questione sia un argomento da affrontare nelle prossime riunioni..

Il presidente illustra alcune "utilities" contenute all'interno del sito internet e che permettono, attraverso alcuni "links", di accedere direttamente ai siti dell'ESVS, della SCV, delle "Vascular Surgery Societies", a Vascular Update ed a MEDLINE.

Il Presidente infine propone, sempre nell'ambito del sito, di dare la possibilità, mettendo loro a disposizione una pagina, alle Ditte fornitrici di Attrezzature bio ed elettromedicali ed alle Ditte farmaceutiche, di comunicare le loro ultime novità, utilizzando queste opportunità anche come mezzo di finanziamento per il Collegio.

Il Presidente
Domenico Palombo

Il Segretario
Flavio Peinetti